

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

4° trimestre 2014

Le imprese italiane hanno previsto di attivare nell'ultimo trimestre del 2014 oltre 173.000 contratti di lavoro. Di questi, le assunzioni effettuate direttamente dalle imprese saranno quasi 128.000 (74% del totale), alle quali si dovrebbero aggiungere 45.500 contratti atipici (26%). Rispetto al trimestre precedente, il numero di nuovi contratti fa registrare una flessione del 6%, dovuta alla diversa incidenza dei fattori stagionali.

E' però certamente più significativo il confronto tendenziale, cioè con lo stesso trimestre dello scorso anno. In questo caso il numero totale di contratti previsto mostra una variazione di segno positivo (+6%), segnalando quindi una leggera ripresa della domanda di lavoro. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti con la sola eccezione dei contratti di somministrazione (interinali). In particolare, le assunzioni dirette presso le imprese dovrebbero aumentare del 5%, grazie alla ripresa dei servizi (+9%), mentre dovrebbero ridursi del 4% nell'industria, costruzioni comprese.

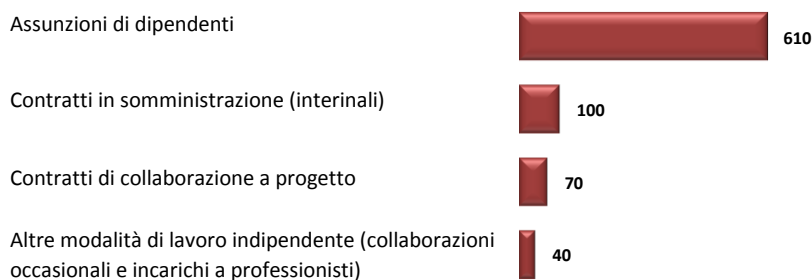
Nel 4° trimestre il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è generalmente di segno negativo. Nel trimestre in esame esso dovrebbe attestarsi a -122.000 unità, in miglioramento rispetto alle -146.000 unità di un anno fa.

In provincia di **Pavia** è previsto invece un decremento tendenziale dei contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno. Nella provincia i nuovi contratti saranno circa 820, il 24% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale negativa è il risultato di un calo del 16% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di una flessione del 42% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 610 unità (74% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 220 unità (26%).

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 4° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 4° trimestre 2014...

- ... il 67% delle 610 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 66% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 35% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 17 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo  
Excelsior

### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Anche nell'estate 2014, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del trimestre giugno-agosto 2014, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Pavia può essere stimata attorno a 3.370 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 2.670 nell'industria e 700 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2013), tale eccedenza risulta in lieve diminuzione nell'industria (-1%), ma in aumento nei servizi (+27%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,7% nell'industria e dell'1,4% nei servizi, per una media pari al 3,7%, valore superiore al 2,8% che si registra nella media regionale.

Così come accade nel complesso del Paese, tra ottobre e dicembre 2014, in provincia di Pavia è prevista una variazione negativa dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a -960 unità, in netto peggioramento rispetto alle -450 di un anno prima.

Il saldo di -960 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 820 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e oltre 1.780 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

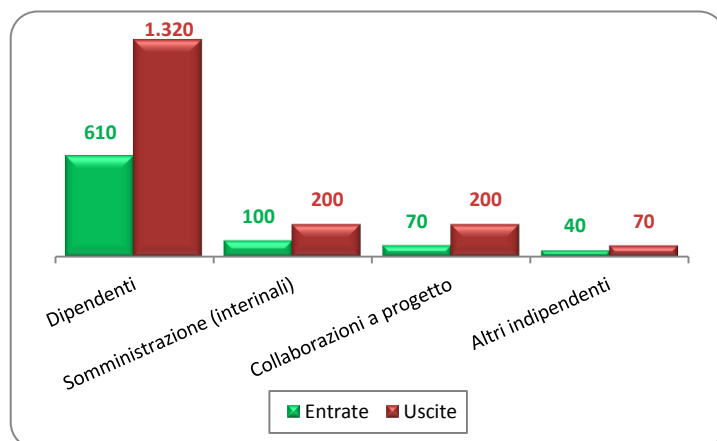
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -710 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a -100 unità per i contratti in somministrazione e a -30 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Anche per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati dovrebbe risultare inferiore a quello dei contratti in scadenza, da cui deriva un saldo negativo di -130 unità.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali negativi, compresi tra -120 unità a Sondrio e -5.730 a Milano.

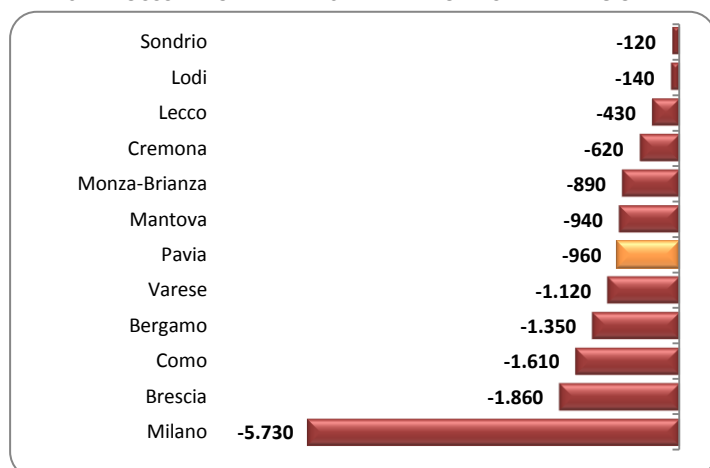
Complessivamente in Lombardia la variazione occupazionale dovrebbe quindi attestarsi sulle -15.800 unità, registrando un marginale miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (quando era stata pari a -16.200 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 74% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.**

Come già osservato in precedenza, le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Pavia nel corso del 4° trimestre del 2014 sono pari a 610 unità, il 16% in meno rispetto alle 720 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma una netta prevalenza dei contratti a termine: 400 assunzioni, vale a dire il 67% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 120 unità, pari al 21% del totale provinciale. A queste si aggiungeranno altre 120 assunzioni per attività stagionali (21%), 110 per valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (17%) e altre 50 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (8%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 200 unità, vale a dire il 32% del totale.

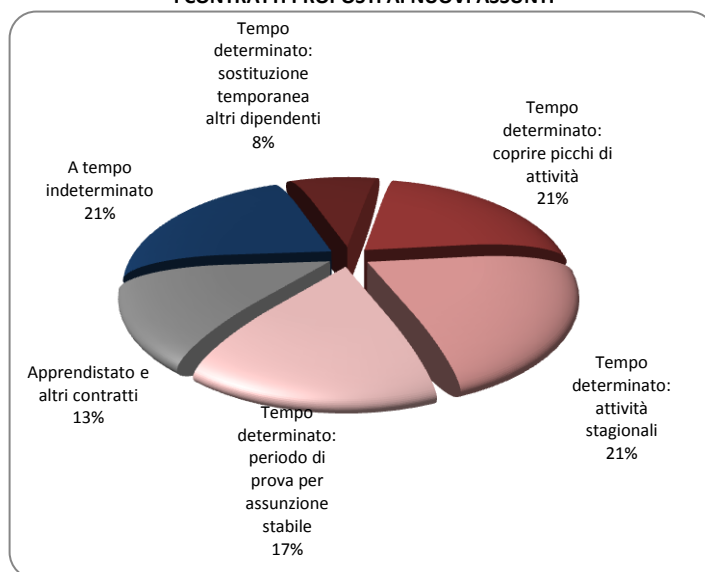
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa un terzo dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Pavia</b>	<b>610</b>
Lombardia	22.600
Nord Ovest	37.800
<b>Italia</b>	<b>127.700</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



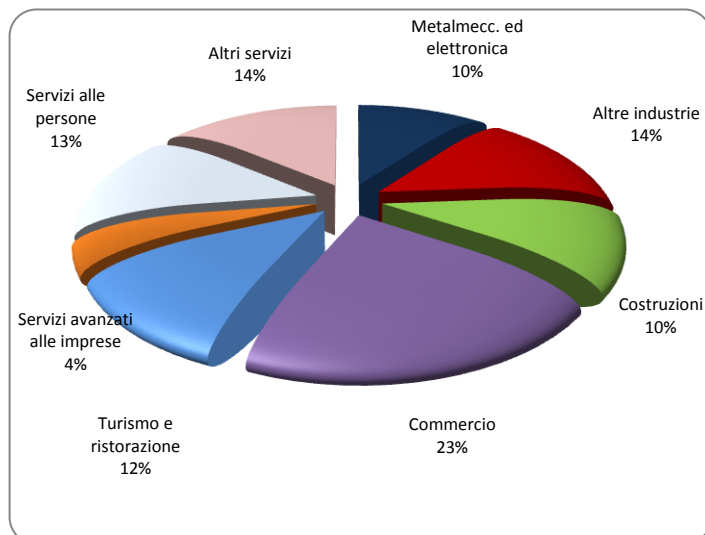
### I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni dovrebbe essere effettuata da imprese operanti nei servizi. Queste dovrebbero concentrare il 66% delle 610 assunzioni programmate a Pavia nel 4° trimestre, 10 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel periodo in esame raggiungerà il 34% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale il commercio, che risente della stagionalità positiva legata alle feste di fine anno, con 140 assunzioni, pari al 23% del totale provinciale. Seguono gli "altri servizi", con 90 assunzioni (14%) e i servizi alle persone (80 unità, 13%).

Nell'industria, i comparti che concentreranno una parte significativa delle assunzioni sono quello delle costruzioni e quello metalmeccanico ed elettronico (per entrambi 60 unità, pari al 10% ciascuno).

### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 4° trimestre dell'anno un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 60% degli assunti in provincia di Pavia, percentuale superiore alla media regionale (58%) ma inferiore a quella nazionale (62%). In particolare, al 21% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 39% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato praticamente in ugual misura nell'industria e ai servizi (circa il 60% delle assunzioni). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (68% delle assunzioni) e nel turismo (66%). Al contrario, nelle "altre industrie" e nel commercio le imprese sono più disponibili a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese provinciali nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 12 al 17%. A livello regionale si registra invece una stabilità tra l'11 e il 12%. Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite quasi in ugual misura all'inadeguatezza della preparazione dei candidati e ad una scarsa presenza delle figure ricercate (8-9%).

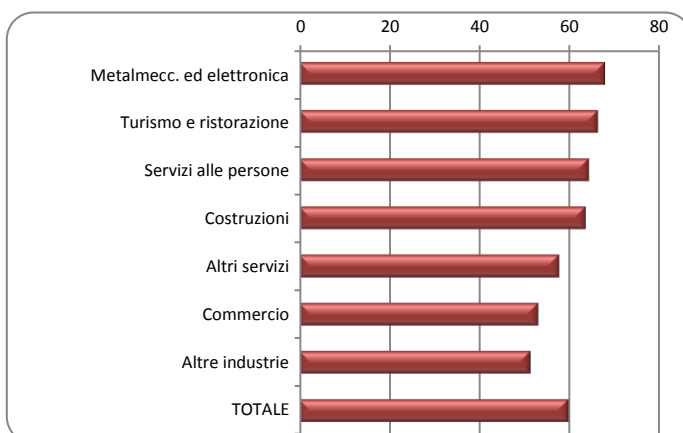
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 4% negli "altri servizi" e un massimo del 43% nelle costruzioni.

### Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 4° trimestre 2014, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 35% del totale, 8 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 61% delle assunzioni totali (contro il 64% del trimestre precedente).

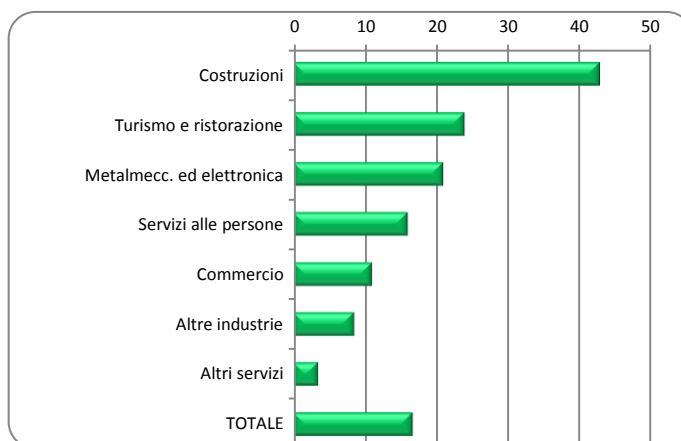
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 43% del totale (erano il 57% nel trimestre precedente).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)



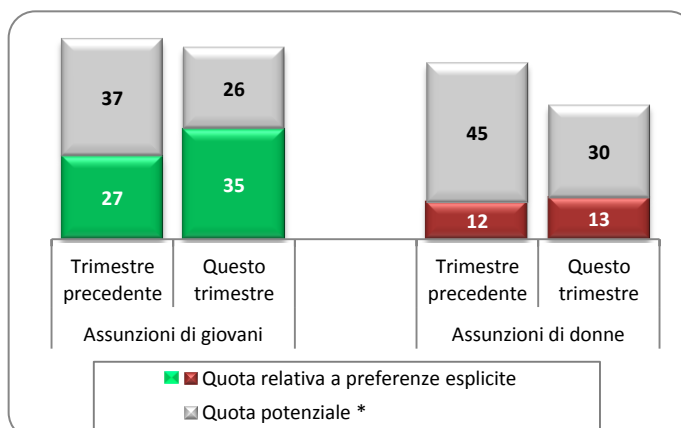
\* Esperienza nella professione o nel settore. Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sull'esperienza richiesta non sono statisticamente significativi.

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sulla difficoltà di reperimento non sono statisticamente significativi.

**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)

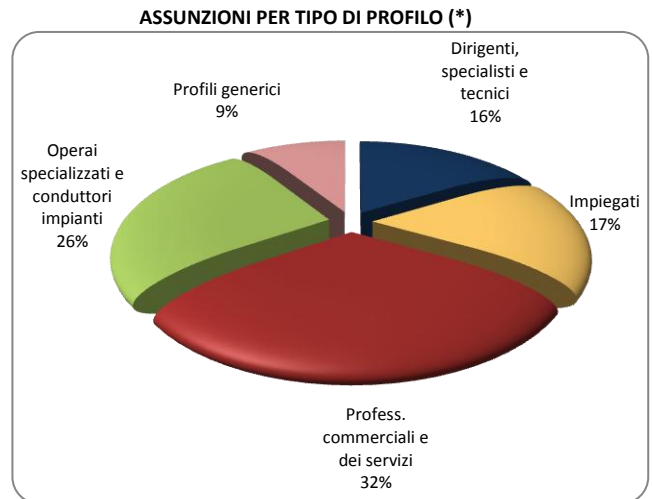


\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Nell'ultimo trimestre dell'anno le imprese della provincia di Pavia hanno programmato di assumere circa 100 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 16% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale risulta inferiore alla media regionale (24%), ma in linea con quella nazionale (16%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 200 assunzioni (32% del totale), seguito dalle figure operaie (150 unità e 26%) e da quelle impiegatizie (100 unità e 17%). Saranno infine circa una sessantina le assunzioni di figure generiche e non qualificate (9% del totale).



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

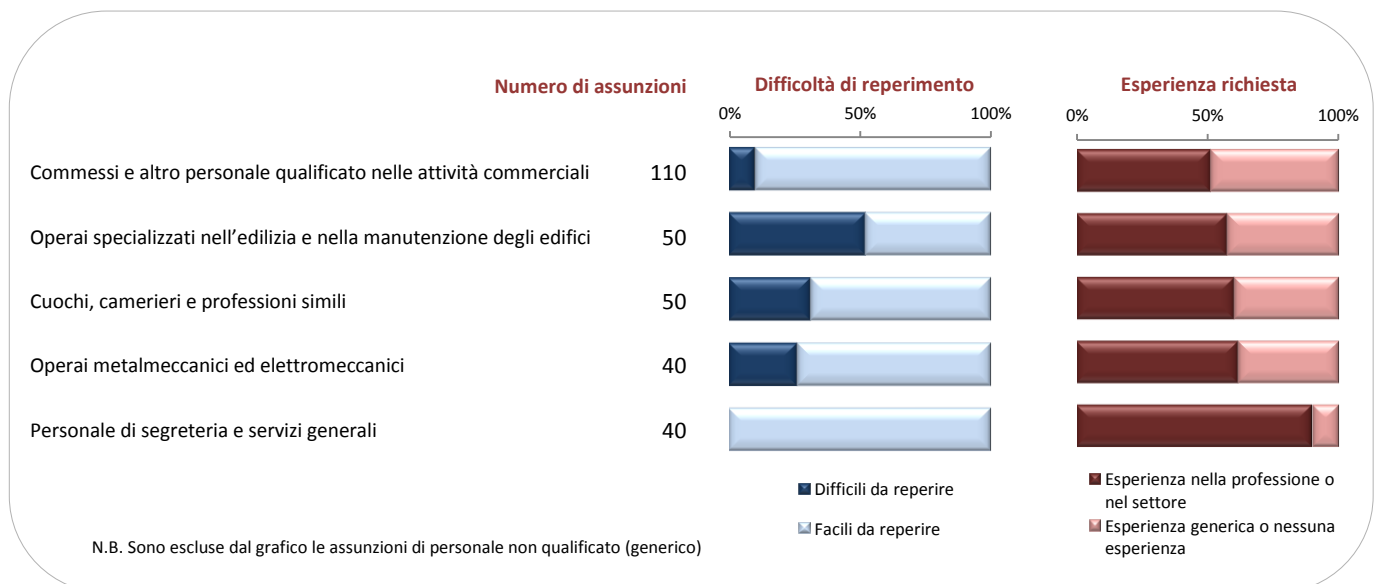
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 48% delle assunzioni totali previste in provincia di Pavia.

Al primo posto figurano le professioni tipiche del commercio, vale a dire commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali, con 110 assunzioni previste (che nella quasi totalità dei casi saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento nettamente inferiori alla media di tutte le professioni (10% delle assunzioni contro 17%) e in 5 casi su 10 richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le difficoltà di reperimento sono invece superiori alla media per gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (per i quali interessano il 52% delle figure richieste), per i cuochi, camerieri e professioni simili (31% delle figure richieste) e per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici (26%). Per tutte queste figure la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà piuttosto frequente, interessando circa tre quinti dei candidati.

Anche quando assumono personale di segreteria e servizi generali le imprese provinciali sembrano orientate (nel 90% dei casi) verso candidati in possesso di esperienza specifica. Nonostante ciò non prevedono alcun problema nel reperire queste figure.

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



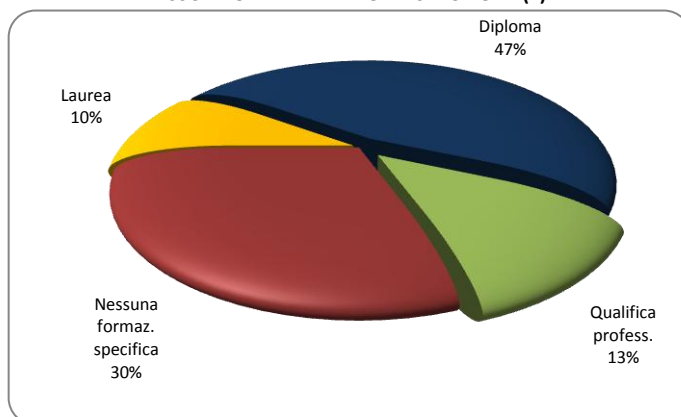
**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 610 assunzioni programmate in provincia di Pavia nel 4° trimestre del 2014 riguarderanno 60 laureati, 280 diplomati, 80 figure in possesso della qualifica professionale e altre 190 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è pari perciò al 57% del totale, 6 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Essa è però inferiore al 63% che si registra nella media regionale.

Risulta invece in diminuzione la quota di assunzioni di qualificati (dal 17 al 13%), così come si riduce quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 33 al 30%.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	73,6	↑	73,7	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	59,7	↑↑	61,7	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	16,7	↑↑	9,9	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	35,4	↑↑	26,2	↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	16,4	↓	15,7	↔

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 61.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,1% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 62,2% in termini di imprese e al 49,0% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2014 sono state realizzate da metà giugno a metà settembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014